



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA  
DIREZIONE GENERALE

Prot. n. AOODRCA. 4567 Contratto n. 113 Prov. NA

**CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO**

**FRA**

Il Direttore Generale Luisa Franzese - C.F. FRN LSU 55A55 I469S

**E**

Il Dirigente scolastico GIUSEPPE COTRONEO , nato/a a NAPOLI - NA il 29/06/1959 C.F. CTRGPP59H29F839K

**SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**Art. 1 : Oggetto del contratto**

Il presente contratto individuale definisce il trattamento economico correlato all'incarico di Dirigente scolastico, presso l'istituzione scolastica NATF15000E: ITI E. MAJORANA SOMMA VESUVIANA - SOMMA VESUVIANA - NA - conferito al/alla Prof./Prof.ssa GIUSEPPE COTRONEO ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e successive modificazioni.

**Art. 2 : Decorrenza del trattamento economico**

Il trattamento economico, determinato ai sensi degli articoli seguenti nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, **ha effetto a decorrere dall'01.09.2015.**

**Art. 3 : Trattamento economico**

Al Dirigente scolastico GIUSEPPE COTRONEO compete il seguente trattamento economico annuo lordo, comprensivo del rateo di tredicesima mensilità, di cui ai punti a), b), c), d):

- a) stipendio tabellare € **43.310,90**, (art. 2, comma 2, C.C.N.L. 15/7/2010 – Il biennio economico 2008/09 per il personale dirigente dell'area V)
- b) Retribuzione individuale di anzianità (R.I.A.) in godimento fatte salve le eventuali maggiorazioni derivanti dalla successiva fascia di anzianità maturata oppure eventuale assegno ad personam – se spettante - (art. 58, comma 2, C.C.N.L. sottoscritto il 11/4/2006 e art 23, comma 5, C.C.N.L. sottoscritto il 15.07.2010);
- c) retribuzione di posizione parte fissa € **3.556,68** (art. 2, comma 3, C.C.N.L. 15/7/2010 – Il biennio economico 2008/09);
- d) Retribuzione di posizione – parte variabile - di fascia DUE - posizione 645 -, modificata ai sensi dell'intesa sulla ripartizione delle Istituzioni scolastiche funzionanti nella Regione Campania in fasce di complessità – anno scolastico 2015/2016 - Decorrenza 01/09/2015, sottoscritta il 24/02/2016 fra la Delegazione di parte pubblica e le OO.SS. dell'Area V e determinata in € 651,79 in applicazione del decreto unilaterale del Direttore Generale dell'USR per la Campania, prot. n. AOODRCA 1080 del 30 gennaio 2013 che ha ripartito il fondo per le retribuzioni accessorie della Dirigenza scolastica stanziato



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA  
DIREZIONE GENERALE

dal MIUR relativamente all'a.s. 2011/2012. Tale somma sarà ulteriormente modificabile a seguito di applicazione di contratti integrativi regionali successivi sulla base delle risorse che verranno destinate alla retribuzione di posizione fissa e variabile dei dirigenti scolastici, nonché quella di risultato, da parte del MIUR.

- e) Al/Alla Prof./Prof.ssa GIUSEPPE COTRONEO è inoltre attribuita, in relazione ai risultati raggiunti, la retribuzione di risultato secondo quanto disposto dall'art. 4 del C.C.N.L. del 15/7/2010 – biennio economico 2008/2009 e dalle disposizioni vigenti.

La competente Direzione Provinciale dei Servizi Vari è autorizzata ad effettuare le conseguenti variazioni contabili.

La spesa graverà sul capitolo del Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca relativo all'ordine di scuola di titolarità.

**Art. 4 : Incarichi aggiuntivi**

Gli eventuali incarichi aggiuntivi svolti dal/dalla Prof./Prof.ssa GIUSEPPE COTRONEO in ragione dell'ufficio oppure conferiti dall'Amministrazione o su designazione della stessa sono regolati dalle disposizioni di cui all'art. 19 del C.C.N.L. dell'11/04/2006 così come modificato dall'art. 10 del C.C.N.L. del 15/07/2010.

Il Dirigente scolastico si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie ai fini dell'anagrafe degli incarichi e/o della costituzione del fondo in riferimento a qualsiasi incarico conferito, direttamente o indirettamente, o autorizzato dall'Amministrazione.

Il presente contratto, redatto in sette copie, è sottoposto ai controlli previsti dalla normativa vigente.  
Letto, approvato e sottoscritto.

NAPOLI, lì 29 marzo 2016

IL DIRETTORE GENERALE  
Luisa Franzese

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
GIUSEPPE COTRONEO

14/2/16



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA  
DIREZIONE GENERALE

Prot. n. AOODRCA. 4567 decreto di incarico n. 113 Prov. NA

**IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** il D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 e successive modificazioni;  
**VISTO** il D.L. 18.05.2006 n. 181;  
**VISTO** il CCNL dell'Area V della Dirigenza Scolastica , sottoscritto in data 11.04.2006, con particolare riferimento all'art. 11 ;  
**VISTO** il CCNL dell'Area V della Dirigenza Scolastica, sottoscritto in data 15.07.2010 con particolare riferimento agli artt. 6 e 9;  
**VISTA** la circolare prot. n. AOODRCA 5735 del 8 giugno 2015 di questa Direzione Generale e le successive modificazioni ed integrazioni aventi ad oggetto la conferma ed il mutamento degli incarichi dei DD.SS. e la mobilità interregionale con decorrenza 1.09.2015;  
**VISTO** il decreto prot. AOODRCA 8512 del 11/08/2015 con il quale sono affidati gli incarichi dirigenziali a far data dal 01/09/2015;  
**TENUTE PRESENTI** le esigenze funzionali dell'Istituzione Scolastica NATF15000E: ITI E. MAJORANA SOMMA VESUVIANA di SOMMA VESUVIANA prov. NA in relazione alle attitudini ed alle competenze del Dirigente Scolastico Prof./ Prof.ssa GIUSEPPE COTRONEO valutate in funzione dei programmi da realizzare ed in rapporto all'esperienza da lui maturata nel corso delle pregresse attività;

**DECRETA**

**Art. 1: Oggetto dell'incarico**

Ai sensi del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e successive modificazioni, al/alla Dirigente Scolastico Prof. /Prof.ssa GIUSEPPE COTRONEO nato/a NAPOLI il 29/06/1959 è conferito l'incarico a tempo determinato di direzione presso l'Istituzione Scolastica NATF15000E: ITI E. MAJORANA SOMMA VESUVIANA di SOMMA VESUVIANA Prov. NA .

**Art. 2 : Obiettivi connessi all'incarico**

In relazione all'incarico di cui all'art. 1 , il Dirigente Scolastico:

- assicura il funzionamento generale della predetta istituzione scolastica entro il sistema di istruzione e formazione organizzando l'attività scolastica secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi scolastici formativi;
- promuove e sviluppa l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, di sperimentazione e sviluppo in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- garantisce il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati quali: il diritto di apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti e la libertà di scelta educativa delle famiglie;
- promuove tutte le iniziative e gli interventi utili a favorire il successo formativo degli alunni, tenuto conto delle diverse esigenze degli stessi concretamente rilevate;
- cura il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche;
- promuove la collaborazione tra risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio;
- interagisce con gli enti locali ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D.P.R. n. 275/99.

Per gli obiettivi specifici da perseguire si rinvia all'allegato A) , che è parte integrante del presente decreto.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA  
DIREZIONE GENERALE

Gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. 165\2001 e successive modificazioni.

Per il perseguimento degli obiettivi il citato Dirigente Scolastico utilizza le risorse umane e strumentali assegnate alla istituzione scolastica cui è preposto.

**Art. 3 : Durata dell'incarico**

L'incarico di cui all'art. 1 decorre dal **1 settembre 2015** e termina il **31 agosto 2018**, fatti salvi i casi di revoca o risoluzione anticipata previsti dai CCNL e dalle altre disposizioni vigenti.

E' fatta, altresì, salva la facoltà di risoluzione, con un preavviso di sei mesi , a decorrere dal compimento della anzianità massima contributiva, fermo restando quanto previsto dalla disciplina vigente in materia di decorrenza dei trattamenti pensionistici (ex Art. 72 - comma 11 – della Legge 6 agosto 2008 , n. 133 come sostituito dall'art. 17 – comma 35 novies - del Decreto Legge 1 luglio 2009 n. 78 – convertito in Legge 3 agosto 2009, n. 102 ; art. 9 comma 31 del D.L. 78/2010; art. 24 d.lg. 201/2011 convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214; art. 2 , co. 5 d.lg. 101 del 31 agosto 2013 , Legge di conversione 30 ottobre 2013 , n. 125; decreto legge n. 90/2014 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114; legge 147 del 10/10/2014 ) , nuove disposizioni in materia di salvaguardia pensionistica.

**Art. 4 : Trattamento economico**

Il trattamento economico da corrispondere al Dirigente Scolastico in relazione all'incarico conferito , è definito con contratto individuale di lavoro da stipularsi tra il medesimo e il Direttore Generale dell' Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del D. Lgs. 165 del 30.03.2001.

*Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.*

**Napoli, 29 marzo 2016**

IL DIRETTORE GENERALE  
Luisa Franzese

Micunto  
14/7/16



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Campania*  
*Direzione Generale*

DDG. N. AOODRCA. 14315 - *Integrazione incarico* -

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la legge 14.01.1994, n. 20;
- VISTA la legge 15.03.1997, n. 59, con particolare riferimento all'art. 21;
- VISTO il D.Lgs. n. 59 del 6 marzo 1998, relativo all'attribuzione della qualifica dirigenziale ai capi d'istituto delle istituzioni scolastiche autonome, a norma del predetto art. 21, comma 16;
- VISTO il D.P.R. 26 febbraio 1999, n. 150;
- VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il D.P.C.M. n. 98 del 11 febbraio 2014, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca";
- VISTI i DD.MM. del 26 settembre 2014 e del 18 dicembre 2014, con i quali è stata disposta rispettivamente l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione Centrale e degli Uffici Scolastici Regionali;
- VISTO il D.L.vo n. 165 del 30 maggio 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, recanti norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione pubblica ed, in particolare, l'art. 19, comma 2;
- VISTA la legge n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la legge 15.07.2002, n. 145, con la quale sono state introdotte nuove disposizioni in tema di dirigenza statale;
- VISTO il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 recante il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione;
- VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190";
- VISTA la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- TENUTO CONTO della Direttiva Ministeriale 18 settembre 2014, n. 11 recante le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17;
- VISTO l'atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 38 del 30 novembre 2015, concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2016 ed, in particolare, la priorità politica n. 7;
- PRESO ATTO della fondamentale e più rilevante valutazione che l'atto di indirizzo intende assegnare all'interesse pubblico da perseguire;
- VISTA la Direttiva Ministeriale 36 del 18/08/2016 recante le modalità di valutazione dei dirigenti scolastici, registrata alla Corte dei Conti;
- VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 11/04/2006, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica - Area V;
- VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 15/07/2010, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica - Area V;
- VISTO il DDG n. AOODRCA. 4567 del 29/03/2016 con il quale è stato conferito l'incarico al dirigente scolastico prof./prof.ssa **COTRONEO Dott. GIUSEPPE** nato/a a **NAPOLI (NA)** il **29-GIU-59** presso l'istituzione scolastica **NATF15000E: ITI E. MAJORANA SOMMA VESUVIANA - SOMMA VESUVIANA (NA)** a decorrere dal 1° settembre 2015;
- RITENUTO NECESSARIO, fermo restando l'oggetto e la durata dell'incarico conferito con il

summenzionato AOODRCA. 4567 del 29/03/2016, procedere all'integrazione/specificazione/precisazione/concretizzazione degli obiettivi in esso declinati, tenendo conto della residua durata dell'incarico;

## DECRETA

L'art n. 2 del AOODRCA. 4567 del 29/03/2016, relativo agli obiettivi dell'incarico, è così integrato.

### **Contenuti generali della funzione dirigenziale.**

Nello svolgimento dell'incarico il dirigente scolastico dovrà:

- conformare la propria condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa nonché quelli di leale collaborazione, di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 del codice civile, antepoendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri ed altrui;
- improntare la propria condotta al perseguimento degli obiettivi di innovazione e miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica diretta, nonché al perseguimento di elevati standard di efficienza ed efficacia del servizio, con particolare riguardo alle attività formative, dovendo risultare soddisfatte le esigenze delle famiglie dei discenti;
- adottare, in osservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall'Amministrazione, atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo ed essere responsabile in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni e dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- verificare periodicamente la funzionalità del sistema amministrativo – contabile, assumendo misure ispirate al perseguimento del parametro della legittimità e dell'economicità, riducendo, ove possibile, i costi gestionali, tenendo conto anche delle relazioni periodiche dei revisori presso le rispettive istituzioni scolastiche;
- dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane dell'istituzione scolastica;
- assicurare l'esercizio di relazioni sindacali improntate ai principi di efficienza, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti negoziali;
- nell'ambito della propria attività, come disciplinata dall'art. 15 del CCNL 11 aprile 2006, così come richiamato dalle premesse del CCNL 15 luglio 2010, mantenere un comportamento conforme al ruolo di dirigente pubblico, organizzando la propria presenza in servizio in correlazione con le esigenze della struttura e con l'espletamento dell'incarico affidato, anche attraverso una corretta, funzionale e congrua fruizione del periodo di congedo ordinario;
- assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 18 del D.lgs 81/2008 per quanto concerne la sicurezza, la formazione e la salute dei dipendenti, compreso quello di inoltrare le prescritte istanze all'Amministrazione competente per gli interventi strutturali e di manutenzione necessari per la sicurezza dei locali e degli edifici;
- assicurare la compiuta e puntuale realizzazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica per il pubblico impiego, previste dall'art. 64, comma 5, del decreto-legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
- assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali, trasparenza ed accesso all'attività amministrativa, informazione all'utenza, autocertificazione;
- assicurare il puntuale adempimento delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 così come integrato dal d.lgs.n.97/2016, in materia di anticorruzione e trasparenza;
- promuovere la diffusione della cultura alla legalità e all'etica;
- formulare la proposta di incarico ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale valorizzando il curriculum, le esperienze e le competenze professionali e assicurando la trasparenza e la pubblicità dei criteri adottati, degli incarichi conferiti e dei curricula dei docenti.

## **Obiettivi connessi all'incarico**

In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica, e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il dirigente dovrà impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi:

### **a. Obiettivi strategici nazionali**

- Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

### **b. Obiettivi legati all'ambito regionale**

- Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e l'equità degli esiti;
- Favorire una politica scolastica tesa alla promozione del successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali ed il costante ricorso a strategie didattiche innovative;
- Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare;
- Promuovere iniziative volte a diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS), sistematizzando le azioni progettate in materia di riduzione del disagio, contenimento dei conflitti, recupero, sostegno e accompagnamento.

### **c. Obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica**

#### **Risultati Scolastici**

1 Migliorare i risultati scolastici, soprattutto colmando le differenze tra le classi e riducendo il numero di non ammessi.

2 Ridurre il numero di sospensioni del giudizio e di esiti negativi, soprattutto in alcune discipline.

3 Diminuire l'abbandono scolastico, soprattutto al primo anno.

#### **Risultati Prove Nazionali**

1 Migliorare i risultati in italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali.

2 Ridurre la differenza dei risultati nelle prove tra le classi, soprattutto in italiano

Gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché di cui alla legge 107/2015.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Napoli, 5 ottobre 2016

IL DIRETTORE GENERALE  
Luisa Franzese

Luisa Franzese  
13/10/16





**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA**  
**DIREZIONE GENERALE**  
*Dirigenti scolastici. Organizzazione politiche*  
*di gestione delle risorse umane. Dotazioni organiche.*

Prot. n. AOODRCA. 12000

Napoli, 25 agosto 2016

Al D. S. COTRONEO GIUSEPPE  
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "ETTORE MAJORANA"  
VIA SAN SOSSIO, 7  
80049 SOMMA VESUVIANA - NA

**OGGETTO:** Contratto di lavoro ed affidamento d'incarico dirigenziale con decorrenza 01/09/2015 – PROV. NA  
Obiettivi connessi all'incarico dirigenziale - .

Si restituisce debitamente controfirmato dall'Amministrazione, il modello allegato A) – Obiettivi specifici connessi all'incarico di direzione dell'Istituzione scolastica diretta dal DS in indirizzo , da allegare al contratto di lavoro ed al decreto di affidamento di incarico dirigenziale sottoscritto con decorrenza 01/09/2015 e già consegnato all'atto della stipula .

La copia costituisce parte integrante del decreto di incarico.

Il Dirigente  
Annabella Attanasio



Ministero dell' Istruzione , dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania  
DIREZIONE GENERALE

**Allegato A: PARTE INTEGRANTE DEL DECRETO DI INCARICO DIRIGENZIALE**

**Art. 2 del decreto di incarico dirigenziale: ( obiettivi connessi all'incarico)**

**Obiettivi specifici connessi all'incarico conferito a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016.**

**Dirigente Scolastico COTRONEO GIUSEPPE**

**Preposto all'Istituzione Scolastica ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "ETTORE MAJORANA "**

**Di SOMMA VESUVIANA Prov. NA**

**In relazione all'incarico conferito presso l'Istituzione Scolastica sopra citata elenca i seguenti ulteriori obiettivi specifici:  
limitatamente alle indicazioni emerse dal RAV:**

1) in tema di risultati scolastici:

- Adoperarsi per migliorare i risultati scolastici;
- Migliorare le competenze in italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali;
- Migliorare i risultati scolastici, soprattutto colmando le differenze tra le classi e riducendo il numero di non ammessi;
- Ridurre il numero di sospensioni del giudizio e di esiti negativi, soprattutto in alcune discipline;
- Ridurre numero non ammessi e abbandoni scolastici;
- Ottenere risultati almeno nella media regionale;
- Garantire un'adeguata formazione agli alunni in tutti gli indirizzi e sezioni;
- Adoperarsi per migliorare le motivazioni e le competenze degli alunni in tutte le discipline.

2) in tema di Curricolo, progettazione e valutazione:

- Mirare al miglioramento dei processi di valutazione degli studenti progettando verifiche oggettive delle competenze acquisite;

- Incrementare forme di recupero in itinere, come lo sportello didattico;
- Organizzare verifiche oggettive di istituto, iniziali, intermedie e finali per meglio valutare il livello delle competenze raggiunte dagli studenti.

2) in tema di Ambienti di apprendimento:

- Favorire ulteriormente l'utilizzo delle nuove tecnologie didattiche per tutti i docenti e alunni;
- Mirare al miglioramento degli ambienti di apprendimento per i docenti e per tutti gli alunni;

3) In Tema di Inclusione e differenziazione:

- Prevedere una formazione specifica dei docenti per interventi rivolti ad alunni con bisogni educativi speciali;
- Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità, mediante per esempio la somministrazione di test d'ingresso;
- Mirare a favorire una più efficace individuazione degli alunni con bisogni educativi speciali e processi di inclusione di alunni svantaggiati.

4) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

- Valorizzare maggiormente le risorse umane raccogliendo le competenze e le esperienze dei docenti periodicamente;
- Organizzare corsi di formazione per i docenti su tematiche di vario interesse, motivando ad una maggiore partecipazione e condivisione degli obiettivi.

Più in generale di perseguire i seguenti:

**OBIETTIVI AREA 1: PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEI PROCESSI FORMATIVI**

**RISULTATI ATTESI**

- Aumento successo scolastico;
- Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza, con particolare riguardo alle competenze di base in italiano e matematica;
- Aumento della motivazione allo studio;
- Acquisizione e potenziamento di competenze cognitive e metacognitive e di un autonomo metodo di studio;
- Miglioramento dell'autoefficacia degli alunni relativamente allo studio in classe e a casa;
- Attivazione di processi di inclusione, personalizzazione dei piani didattici e promozione del successo formativo per gli allievi con bisogni educativi speciali;
- Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, con particolare riguardo all'evasione dell'obbligo scolastico;
- Diminuzione del tasso di assenteismo degli allievi, compresi ritardi e uscite anticipate;
- Potenziamento del curricolo orizzontale e verticale tra i diversi ordini e gradi di scuola;
- Diminuzione delle insufficienze e delle non ammissioni alla classe successiva nella valutazione degli alunni;

- Verifica delle competenze attraverso prove di profitto scritte e orali, strutturate e non strutturate, elaborate dal singolo docente e prove di livello comuni in ingresso, in itinere ed in uscita, elaborate dai Dipartimenti di Italiano e Matematica;
- Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI, attraverso un allineamento di tutte le classi alle medie regionali e nazionali;
- Potenziamento della capacità di autovalutazione degli allievi.
  
- **Promozione del benessere psicologico e sociale degli alunni:**
  - Miglioramento del rapporto tra docenti e alunni;
  - Miglioramento del rapporto tra alunni;
  - Diminuzione del numero di atti di bullismo segnalati dagli studenti e oggetto di provvedimenti disciplinari;
  - Aumento del benessere a scuola degli alunni;
  - Diminuzione dell'ansia scolastica degli alunni;
  - Aumento dell'autostima degli alunni.
  - Inclusione degli allievi BES;
  - Costituzione del GLH e del GLI;
  - Rilevazione e monitoraggio degli allievi BES e predisposizione di Piani di inclusione e Piani Didattici Personalizzati;
  - Rilevazione e Monitoraggio degli alunni diversamente abili, rinnovo delle certificazioni sanitarie; depistaggio di nuovi allievi;
  - Percentuale di alunni diversamente abili che partecipano alle attività insieme agli altri;
  - Rilevazione e Monitoraggio degli alunni stranieri di I e II generazione;
  - Attivazione di corsi di recupero per l'insegnamento della lingua italiana agli alunni stranieri;
  - Percentuale di alunni stranieri che partecipano ai corsi;
  - Soddisfazione delle famiglie rispetto all'integrazione/inclusione dei loro figli con altri alunni.
  - Costruzione di un modello di POF PTOF costruito secondo logiche di qualità, condiviso da docenti, alunni e genitori;
  - Percentuale di docenti – genitori – alunni e personale coinvolti nell'elaborazione del POF;
  - Potenziamento dell'Offerta Formativa Curriculare ed Extracurriculare e ammodernamento ed informatizzazione degli ambienti di apprendimento, anche attraverso il ricorso ai Fondi strutturali Europei FSE e FESR e la creazione di sistemi territoriali integrati;
  - Potenziamento delle competenze specifiche nelle discipline di indirizzo;
  - Monitoraggio delle attività progettuali e delle ricadute sulle attività curricolari;
  - Pubblicizzazione del POF all'esterno;
  - Monitoraggio e valutazione iniziale, in itinere e finale dei risultati dell'offerta formativa. Rilevazione finale della qualità percepita dell'offerta formativa attraverso focus group e questionari anonimi;
  - Costruzione del nuovo POF sulla base dell'analisi critica dei risultati conseguiti nel precedente anno scolastico;
  - Maggiore utilizzo delle attività laboratoriali nella didattica e promozione di una didattica per competenze;
  - Aumento percentuale (sulle ore totali di didattica) delle ore dedicate alla didattica laboratoriale anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie per la didattica;
  - Percentuale di docenti che utilizzano i laboratori informatici e la LIM per la didattica;
  - Promozione di una didattica per competenze che si concluda sempre con un prodotto finale e preveda forme di insegnamento.

**OBIETTIVI AREA 2: DIREZIONE, COORDINAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE DELL'ISTITUTO**

## RISULTATI ATTESI

- Valorizzazione del personale docente e ATA
- Aumento della motivazione generale del personale docente e ATA all'interno della comunità professionale e disponibilità a collaborare per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi dell'Istituto;
- Corrispondenza fra competenze del personale docente e ATA segnalate nel curriculum europeo e funzioni/compiti assegnati;
- Riduzione del tasso di assenteismo;
- Riduzione dei provvedimenti disciplinari;
- Percezione della valorizzazione del proprio lavoro da parte del personale docente e ATA.
- Attivazione di corsi di formazione sulla base delle esigenze formative del maggior numero di docenti e ATA
- Percentuale di docenti e/o ATA partecipanti al corso attivato;
- Livelli di soddisfazione dei docenti e/o ATA rispetto al corso attivato.
- Migliorare la collaborazione tra docenti, tra docenti e ATA e tra i docenti, ATA e il dirigente
- Creazione di un comunità professionale che condivida finalità e obiettivi della scuola;
- Aumentare l'utilizzo della delega di funzioni e compiti (numero di persone e funzioni delegate);
- Aumentare la collegialità nelle decisioni e misurare la qualità percepita;
- Aumento della qualità della collaborazione percepita fra docenti e tra i docenti e il dirigente;
- Miglioramento del clima lavorativo;
- Aumento della disponibilità a intraprendere progetti insieme;
- Diffusione di una cultura della sicurezza
- Aggiornamento del DVR e predisposizione del DUVRI nei casi previsti dalla normativa;
- Predisposizione del Piano delle Emergenze per l'istituto;
- Predisposizione di un funzionigramma della sicurezza e delle relative nomine;
- Informazione, formazione ed aggiornamento del personale sulla sicurezza;
- Rapporti costanti con RSPP e RLS;
- Monitoraggio costante della sicurezza nell'Istituto, con l'attuazione di interventi correttivi in caso di non conformità;
- Rapporti costanti con il Comune, i Vigili del Fuoco, l'ASP, l'INAIL e gli altri enti preposti alla sicurezza.
- Implementare logiche di qualità nell'ottica di un miglioramento continuo
- Costituzione del Gruppo di Valutazione;
- Rilevazione dei punti di forza e di debolezza della scuola attraverso processi di monitoraggio e valutazione iniziale, in itinere e finale;
- Predisposizione di piani di miglioramento continuo attraverso
- processi di riesame, individuazione delle non conformità e attivazione di interventi correttivi;
- Connessione tra i processi di autovalutazione interna ed esterna alla scuola.

## OBIETTIVI AREA 3. RELAZIONI ESTERNE, COLLABORAZIONE CON LE RISORSE CULTURALI E PROFESSIONALI, SOCIALI ED ECONOMICHE DEL TERRITORIO

### RISULTATI ATTESI

- Rafforzamento dei rapporti con l'Amministrazione centrale e periferica:
- Partecipazione alle iniziative istituzionali proposte dall'Amministrazione centrale e periferica, con particolare riguardo agli Avvisi PON FSE e FESR, alle sperimentazioni didattiche e gestionali, agli eventi culturali, alla formazione del personale.
- Rafforzamento dei rapporti con l'Assessorato Regionale alla Pubblica Istruzione;

- Partecipazione alle iniziative istituzionali proposte dall'Assessorato Regionale, con particolare riguardo agli Avvisi POR Campania FSE e FESR, alle sperimentazioni didattiche e gestionali,
- agli eventi culturali, alla formazione del personale.
- Rafforzamento delle intese programmatiche con l'Amministrazione Comunale;
- Aumento della quantità di iniziative progettate insieme all'amministrazione comunale;
- Incremento dei finanziamenti di provenienza comunale;
- Incremento di servizi/supporti/strutture messe a disposizione dall'Ente Locale;
- Progettazione e Realizzazione di interventi di ristrutturazione ed efficientamento energetico che veda coinvolta la scuola, la Provincia ed il MIUR.
- Creazione di reti con le altre scuole del territorio:
- N. di Accordi di Rete sottoscritti;
- N. di Scuole facenti parte degli Accordi di Rete;
- Numero e qualità di progetti realizzati in rete con gli istituti partecipanti alla rete;
- Produzione di documenti comuni.
- Sottoscrizione di Convenzioni e Protocolli di Intesa con Enti. Aziende ed Associazioni del territorio per l'attivazione di percorsi didattici
- Numero di accordi stipulati;
- Numero di associazioni che cooperano all'organizzazione delle attività;
- Numero e qualità delle attività svolte in collaborazione con le associazioni in questione.
- Attivazione in collaborazione con la biblioteca comunale di percorsi didattici
- Utilizzo di sussidi didattici e audiovisivi, di attrezzature tecnico – scientifiche e librerie della biblioteca da parte degli alunni;
- Numero di classi coinvolte e ore di visita alla biblioteca da parte degli alunni;
- Soddisfazione dei docenti, genitori ed alunni rispetto alle iniziative svolte in collaborazione con la biblioteca comunale.
- Migliorare l'immagine della scuola:
- Miglioramento dell'immagine della scuola nel territorio;
- Promozione della scuola quale centro propulsore di cultura nel territorio nell'ambito di un sistema integrato;
- Numero d'iscritti;
- Miglioramento della percezione della scuola da parte degli alunni e dei genitori;
- Numero dei partecipanti agli eventi promossi dalla scuola.

#### OBIETTIVI AREA 4: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI E CONTROLLO DI GESTIONE

##### RISULTATI ATTESI

- Implementazione e aggiornamento del nuovo sito web dell'Istituto secondo i criteri di trasparenza enunciati nel D.Lgs 33/2013 [www.3icsr.gov.it](http://www.3icsr.gov.it);
- Implementazione di un sistema di comunicazione istituzionale interna ed esterna più efficiente;
- Attivazione di processi di dematerializzazione ed implementazione di sistemi elettronici di comunicazione attraverso l'uso della posta elettronica e di software specifici per le comunicazioni interne all'Istituto, tra scuola e famiglia, tra la scuola e le Pubbliche Amministrazioni.
- Attivazione di processi di dematerializzazione ed implementazione di sistemi elettronici per il registro individuale e di classe e gli scrutini;
- Acquisto ed utilizzo dei registri elettronici e degli scrutini on line;
- Garantire efficacia, efficienza ed economicità alla gestione amministrativo – finanziaria della scuola;
- Adeguamento di tutte le procedure e i contratti relativi all'acquisizione di beni, servizi e lavori alla normativa CONSIP e AVCP.
- Acquisizione risorse finanziarie:

- Aumento rispetto l'anno precedente delle risorse finanziarie esterne acquisite;
- Numero dei finanziamenti richiesti/ottenuti;
- Fondi acquisiti attraverso partecipazione agli Avvisi dei Fondi Strutturali Europei.
- Efficienza amministrativa:
- Tempi, quantità e qualità di disbrigo ed evasione pratiche;
- Aumento della soddisfazione dell'utenza.
- Gestione risorse finanziarie:
- Aumento della soddisfazione dei docenti ed ATA rispetto alla gestione delle risorse finanziarie;
- Aumento dei progetti finanziati;
- Parere revisori dei Conti;
- Incremento patrimoniale realizzato;
- Basso scostamento tra previsioni di spesa e consuntivo dei progetti.
- Monitoraggio risorse finanziarie:
- Documenti sull'incidenza economica e la produttività dei materiali, delle risorse umane, delle spese generali ovvero i costi sostenuti per offrire le prestazioni ed i servizi erogati.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
Luisa Franzese



**Il Dirigente Scolastico**



Napoli, .....  
14/7/16

Da apporre al momento della stipula